

**SCHEMA - BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO
RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015.****ART. 1 – PREMESSE E FINALITÀ DEL PROGETTO**

La Regione del Veneto, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha attivato fin dal 2004 il progetto "Più sport @ Scuola" al fine di incrementare le attività motorie sportive nelle scuole, anche attraverso il contatto diretto dei giovani con gli organismi sportivi del territorio.

Per inciso va ricordato che il MIUR, in collaborazione con il CONI ed il CIP, ha attivato a livello nazionale analogo progetto denominato "Progetto Primaria" (ex "Alfabetizzazione Motoria") che, finalizzato all'incremento dell'attività motorio-sportiva in ambito scolastico, recepisce le disposizioni al riguardo impartite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con DM 16/11/2012, n. 254 recante "*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*".

Il progetto, che la Regione ha attivato per il prossimo anno scolastico 2014/2015, accoglie la proposta in tal senso avanzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale del MIUR tesa ad apportare alcuni elementi innovativi e migliorativi in recepimento delle indicazioni di cui al citato D.M. 254/2012, le quali sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti "*traguardi*" formativi di ciascun alunno, e precisamente:

- consapevolezza delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti;
- utilizzazione delle abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- utilizzazione degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- saper riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione;
- rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- capacità di integrazione nel gruppo e di assunzione di responsabilità, nonché di impegno verso il bene comune.

A tale proposito nel progetto, così come definito nelle precedenti annualità, sono state introdotte in via sperimentale e a titolo facoltativo le linee d'indirizzo proposte dal MIUR che gli Istituti scolastici aderenti all'iniziativa potranno adottare in sede di programmazione formativa.

Il progetto è indirizzato esclusivamente alle istituzioni scolastiche della scuola primaria.

ART. 2 – STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto è integrato in via sperimentale con le predette linee d'indirizzo così sintetizzabili:

- maggiore valorizzazione dell'attività motoria, preferibilmente tra le classi 1^a e 2^a, attraverso "**Percorsi di consolidamento degli schemi motori di base**" da attuarsi mediante lezioni frontali rivolte agli alunni e alla presenza degli insegnanti di riferimento;
- conferma dell' "**Attività pre-sportiva**", indirizzata preferibilmente alle classi 3^a, 4^a e 5^a.

Il tutto da attuarsi in collaborazione con le associazioni sportive e gli altri organismi sportivi del territorio.

Nello specifico si prevede di:

- fornire agli insegnanti una formazione in ambito motorio;
- offrire agli allievi un'esperienza, all'interno della scuola e in orario scolastico, diversa da quelle offerte dal territorio;

- dare agli insegnanti, supportati da un esperto, l'opportunità di osservare i propri allievi sotto una diversa chiave di lettura; gli insegnanti potranno quindi cogliere aspetti della personalità dei propri allievi che, in un contesto come la classe, non sempre emergono;

il tutto nell'intento di perseguire e raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo del linguaggio corporeo con particolare riferimento all'espressività corporea come elemento di comunicazione;
- definizione di un percorso curriculare (progetto verticale) che, iniziando dalla scuola primaria, si sviluppi fino alla scuola secondaria di 1° grado;
- consulenza progettuale e coordinamento dell'attività degli insegnanti nella scuola primaria per l'attività motoria;
- aumento delle capacità e potenzialità motorie di ogni alunno/a;
- stimolo al riconoscimento delle predette potenzialità.

ART. 3 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dovrà realizzarsi durante l'anno scolastico 2014/2015.

Le istituzioni scolastiche della Scuola Primaria si avvalgono, nell'organizzazione della pratica motorio sportiva, di un referente individuato tra i diplomati ISEF o i laureati in Scienze Motorie, adeguatamente formato da parte del MIUR in merito all'iniziativa di cui trattasi.

Il referente dovrà svolgere attività di sostegno, coordinamento e programmazione didattica dell'attività motorio-sportiva con facoltà di seguire, in via sperimentale, le linee d'indirizzo di cui all'art. 2 proposte dal MIUR, in collaborazione con gli insegnanti e favorendo la loro formazione in itinere.

Per l'attuazione delle attività, al referente verrà assegnato un monte-ore da utilizzarsi secondo il programma definito e concordato con le istituzioni scolastiche.

Inoltre il presente progetto regionale intende integrare il progetto nazionale "Progetto Primaria", così come altre simili iniziative pubbliche, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Tutte le istituzioni scolastiche sono pertanto direttamente chiamate a dare concreta attuazione alla predetta sinergia tra progetto regionale ed eventuali altri simili progetti pubblici, secondo il principio che, per ogni istituto, una stessa classe non può partecipare, per lo stesso anno scolastico, a più progetti, al fine di garantire alla pluralità degli Istituti scolastici la massima fruizione delle predette iniziative.

ART. 4 – CRITERI DI FINANZIAMENTO

I progetti saranno finanziati riconoscendo alle istituzioni scolastiche un n. indicativo di 40 ore, da quantificarsi definitivamente in fase di riparto, in relazione al numero delle richieste che perverranno.

Il contributo della Regione sarà pari ad €26,00, al lordo degli oneri di legge, per ciascuna ora attribuita al progetto.

La Regione provvederà all'esame di tutte le istanze che perverranno individuando quelle ammissibili al finanziamento regionale.

ART. 5 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le richieste di finanziamento dovranno essere trasmesse, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Veneto, a pena di esclusione**, utilizzando esclusivamente i moduli di domanda appositamente predisposti che saranno reperibili nell'area bandi del sito ufficiale della Regione del Veneto, o al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport>.

Nel solo caso di scuole paritarie aventi il requisito di "impresa", l'istanza di contributo dovrà essere prodotta assolvendo all'obbligo dell'imposta di bollo pari ad € 16,00. In tal caso l'Istituzione scolastica, dovendo procedere all'invio tramite PEC, dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale, in forza di apposita autorizzazione da richiedere in tempo utile all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 e dell'art. 7 D.M. 23/01/2014.

Qualora il termine di presentazione delle istanze dovesse cadere di domenica o in altro giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile immediatamente successivo.

Non saranno comunque considerate eventuali istanze che perverranno prima della data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando o su modulistica difforme da quella ufficiale predisposta dalla Regione e pubblicata sul sito istituzionale.

L'istanza di contributo dovrà essere presentata tassativamente alla Regione del Veneto, **a pena di esclusione**, tramite posta elettronica certificata (PEC) unicamente al seguente indirizzo istituzionale :

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

L'istanza deve essere debitamente sottoscritta, **a pena di nullità**, con firma autografa, oppure con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Le richieste che verranno inoltrate a soggetto diverso dall'Amministrazione regionale del Veneto o ad altro indirizzo regionale diverso da quello istituzionale PEC, saranno considerate come non pervenute e non verranno pertanto prese in considerazione ai fini della ripartizione dei contributi.

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, la data di presentazione sarà rilevata dalla data di spedizione della PEC.

In fase di predisposizione della PEC dovranno essere rispettate scrupolosamente le modalità operative stabilite al riguardo dalla Giunta Regionale.

In particolare :

- **OGGETTO DELLA PEC**

Nell'oggetto della PEC occorre precisare il tipo di richiesta e la normativa regionale di riferimento: (es. "Istanza di contributo Progetto Più Sport @ Scuola 2014/2015 - L.R. 1/2004, art. 63, comma 1");

- **CORPO DELLA PEC**

Nel corpo della PEC dovrà essere riportata:

1. la Struttura regionale destinataria, e cioè "Sezione Lavori Pubblici – Settore Sport";
2. breve descrizione dell'istanza;
3. dati identificativi del richiedente.

- **ALLEGATO ALLA PEC**

L'istanza e gli altri documenti richiesti dovranno essere allegati al messaggio PEC in files di formato .pdf, o .pdf/A (il formato .pdf può essere creato mediante l'applicativo PDFCreator, liberamente scaricabile in rete Internet).

Saranno, comunque, accettati anche messaggi contenenti allegati nei seguenti formati: .odf , .txt , .jpg, .gif, .tiff, .xml.

I files dovranno essere allegati in formato NON COMPRESSO (non verranno accettati per esempio i files in formato .zip, .rar, ...).

I messaggi contenenti allegati in formati DIVERSI da quelli sopra indicati (es. .doc, .xls, ed altri) o COMPRESSI (es. .zip, .rar ...), verranno respinti al mittente con procedura denominata di "ripudio", dal Protocollo Generale della Regione, il quale provvederà a fornire apposita comunicazione al mittente dell'avvenuto ripudio e della motivazione per cui è avvenuto.

Dovrà essere prestata la massima attenzione alla messaggistica di risposta da parte del Protocollo Generale della Regione. In caso di "ripudio", l'Istituto scolastico dovrà dare tempestivo riscontro regolarizzando la domanda nel termine perentorio di scadenza stabilito dal bando, a pena di decadenza. La regolarizzazione della domanda ripudiata è consentita anche oltre il predetto termine, purché entro **10 gg. dalla data del medesimo "ripudio", a pena di esclusione.**

- **ALTRE CARATTERISTICHE RICHIESTE PER GLI ALLEGATI SONO:**

La denominazione del file dovrà riportare una sintetica descrizione del contenuto, (p. es. "istanzacontributo.pdf" e non dovrà contenere caratteri speciali, segni di interruzione o accenti;

Per ogni ulteriore e più approfondita informazione riguardo le modalità di invio di PEC alla Regione, è possibile consultare la seguente pagina del sito regionale appositamente dedicata:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, al fine di prevenire l'insorgere di controversie attribuibili ad errori di qualsiasi natura nella trasmissione o ricezione delle PEC, la Regione trasmetterà al MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le relative risultanze comprensive dell'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse e di quelle non ammesse con le relative motivazioni. Il MIUR provvederà a dare massima diffusione dei suddetti elenchi tra le istituzioni scolastiche. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione regionale, le risultanze istruttorie assumeranno valore definitivo e la Regione provvederà alla conseguente ripartizione delle risorse ritenendo non ammissibile ogni altra osservazione/opposizione che dovesse pervenire successivamente al predetto termine che si intende perentorio.

ART. 6 – MODALITA' OPERATIVE

L'attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto sarà condotta dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto tramite i propri Uffici Scolastici Territoriali, e sarà regolamentata da apposito accordo procedimentale, che le parti dovranno sottoscrivere, al fine di definire le modalità di rendicontazione e di erogazione dei finanziamenti. Per tale attività di raccordo, a ciascun Ufficio Scolastico Territoriale sarà riconosciuto un monte ore da quantificarsi in sede di riparto.

ART. 7 – ATTIVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE FINALE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento dovranno affidare l'incarico al referente, prima dell'inizio dell'attività. L'attivazione del progetto avviene mediante stipula del contratto, nel caso di referente esterno, o tramite lettera d'incarico qualora si tratti di docente interno all'istituto.

Durante lo svolgimento delle attività, le istituzioni scolastiche dovranno tenere apposito registro, anche ai fini di eventuali verifiche da parte della Regione.

La Regione provvederà ad erogare i contributi al MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, compatibilmente con la disponibilità di cassa, tramite apposite "scuole polo", una per provincia, dallo stesso individuate.

Gli Istituti scolastici dovranno inviare al rispettivo Ufficio Scolastico Territoriale, entro il termine perentorio del 17/11/2014, **a pena di decadenza**, l'attestazione di avvenuta attivazione del progetto, debitamente compilata e sottoscritta, nonché copia del contratto o della lettera d'incarico.

Per contro gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno inviare alla Regione, entro e non oltre il 15/12/2014 l'elenco dei progetti regolarmente attivati e di quelli non attivati. Con riferimento ai progetti non attivati, gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno acquisire apposita nota da parte degli Istituti scolastici che attesti la mancata attivazione del progetto e la conseguente rinuncia al contributo concesso, autorizzando la Regione a procedere alla revoca del contributo medesimo.

L'erogazione delle somme avverrà in unica soluzione a saldo alla conclusione del progetto.

A tal fine gli Istituti scolastici dovranno inviare al rispettivo Ufficio Scolastico Territoriale, entro il termine perentorio del 15/06/2015, **a pena di decadenza**, l'attestazione di avvenuta realizzazione del progetto, contenente la rendicontazione finale, debitamente compilata e sottoscritta.

Gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno inviare alla Regione, entro e non oltre il 15/07/2015, ai fini dell'erogazione del saldo, l'elenco dei progetti realizzati, delle classi coinvolte e delle ore effettivamente svolte, nonché dei progetti non realizzati.

In particolare dovranno essere specificamente riportate le classi di ciascun Istituto che hanno svolto le attività motorio-sportive del progetto, al fine di distinguerle da quelle che hanno eventualmente partecipato all'analogo progetto nazionale denominato "Progetto Primaria" o ad altre simili iniziative pubbliche.

A tal fine, il Dirigente scolastico di ciascun Istituto dovrà esplicitamente dichiarare che le classi che hanno partecipato al progetto "Più Sport @ Scuola" non hanno partecipato al "Progetto Primaria", né ad altri analoghi progetti pubblici.

Con riferimento ai progetti non realizzati, gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno acquisire apposita nota da parte degli Istituti scolastici che attesti la mancata realizzazione del progetto e che autorizzi la Regione a procedere alla revoca del contributo medesimo.

Il mancato utilizzo totale o parziale del monte ore assegnato, così come la contemporanea adesione al presente progetto e al “Progetto Primaria” od altre simili iniziative pubbliche, comporta la revoca della corrispondente quota di contributo regionale.

Gli Istituti scolastici e gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno utilizzare a tale proposito l'apposita modulistica predisposta dalla Regione.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sia sull'attività motorio-sportiva svolta dai singoli Istituti scolastici, sia sulla documentazione in possesso degli Uffici Scolastici Territoriali.